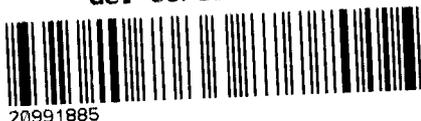




PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE
Servizio Informative parlamentari e Corte di Giustizia UE

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DPE 0009190 P-4.22.25
del 03/10/2018



Camera dei Deputati
Ufficio Rapporti con l'Unione Europea

Senato della Repubblica
Ufficio dei rapporti con le istituzioni
dell'Unione Europea

e, p.c.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università
e della Ricerca
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero dello Sviluppo Economico
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero della Salute
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero delle Infrastrutture e dei
Trasporti
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero delle Politiche Agricole,
Alimentari e Forestali
Nucleo di valutazione degli atti UE

Conferenza delle Regioni e delle
Province autonome

Ministero degli Affari esteri e della
Cooperazione internazionale
Nucleo di valutazione degli atti UE

OGGETTO: Trasmissione, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, della relazione concernente la *Proposta di Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'istituzione del programma specifico di attuazione di Orizzonte Europa – il programma quadro di ricerca e innovazione - COM(2018) 436.*

Si trasmette, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, la relazione elaborata dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, in merito al progetto di atto legislativo dell'Unione europea di cui all'oggetto.

p. Il Capo del Dipartimento
Cons. Diana Agosti



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Relazione

ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 234

Oggetto dell'atto:

Proposta di DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativa all'istituzione del programma specifico di attuazione di Orizzonte Europa – il programma quadro di ricerca e innovazione

- **Codice della proposta:** COM(2018) 436 final del 7.6.2018
- **Codice interistituzionale:** 2018/0225 (COD)
- **Amministrazione con competenza prevalente:** Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Premessa: finalità e contesto

- *quadro normativo:*
 - *Il pacchetto legislativo "Orizzonte Europa" è costituito da proposte relative a:*
 1. *un programma quadro di ricerca e innovazione intitolato "Orizzonte Europa", che stabilisce anche le relative norme di partecipazione e di diffusione (come previsto dal Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, "TFUE");*
 2. *un programma specifico per attuare "Orizzonte Europa" (TFUE);*
 3. *un programma di ricerca e formazione a norma del trattato Euratom che integra Orizzonte Europa;*
 4. *la valutazione d'impatto e le schede finanziarie legislative associate.*

Mentre la proposta relativa al programma quadro (il programma quadro di ricerca e innovazione dal titolo "Orizzonte Europa") enuncia gli obiettivi generali e specifici, la struttura e le linee generali di attività del programma, la presente decisione definisce gli obiettivi operativi e le attività specifiche delle varie parti del programma.

Il presente atto stabilisce specifiche disposizioni di attuazione e di programmazione per il programma quadro, in particolare per quanto riguarda:

- *il Consiglio europeo della ricerca (CER), nell'ambito del Pilastro I, "Scienza aperta";*
- *le missioni (nell'ambito del pilastro II - "Sfide globali e competitività industriale");*
- *il Consiglio europeo per l'innovazione (CEI), nell'ambito del pilastro III - "Innovazione aperta";*
- *i programmi di lavoro;*
- *la procedura del comitato CEI.*



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

A. Rispetto dei principi dell'ordinamento europeo

1. Rispetto del principio di attribuzione, con particolare riguardo alla correttezza della base giuridica

- *Il programma specifico proposto con la presente decisione si basa sull'articolo 182 del TFUE e, tenuto conto del suo forte sostegno all'innovazione, sull'articolo 173 del TFUE.*
- **Scelta dell'atto giuridico:** la scelta della Decisione appare corretta, considerato che il presente atto giuridico stabilisce specifiche disposizioni di attuazione e di programmazione per il programma di cui alla proposta di Regolamento 2018/435.

2. Rispetto del principio di sussidiarietà

- *La proposta rispetta il principio di sussidiarietà. In questo settore l'Unione ha una competenza concorrente, a norma dell'articolo 4, paragrafo 3, del TFUE.*
- *Per completezza, si rinvia alla relazione dell'atto giuridico di base (proposta di regolamento che istituisce Orizzonte Europa - il programma quadro di ricerca e innovazione - e ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione).*

3. Rispetto del principio di proporzionalità

- *La proposta rispetta il principio di proporzionalità, in quanto le azioni a livello dell'Unione favoriranno la collaborazione transnazionale e la concorrenza a livello mondiale, per assicurare che siano selezionate le proposte migliori. Un programma a livello di Unione ha migliori possibilità di intraprendere attività di ricerca e innovazione ad alto rischio e di lunga durata, poiché i rischi sono condivisi, il raggio d'azione è più ampio e si realizzano economie di scala non ottenibili altrimenti.*
- *Le azioni proposte non vanno al di là di quanto è necessario per raggiungere gli obiettivi dell'Unione.*

B. Valutazione complessiva del progetto e delle sue prospettive negoziali

1. Valutazione del progetto e urgenza

- *La proposta di Decisione appare in linea con le finalità generali del Regolamento 2018/435, che valutiamo positivamente per l'introduzione, rispetto all'attuale programma Horizon 2020, di elementi di maggiore connessione tra la ricerca, l'innovazione e la competitività industriale.*
- *L'analisi del progetto è di particolare urgenza.*

2. Conformità del progetto all'interesse nazionale

- *Le disposizioni contenute nel progetto possono ritenersi conformi all'interesse nazionale, volto, tra l'altro, a migliorare l'ecosistema della ricerca e dell'innovazione, a favore la*



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

nascita di nuove imprese, peraltro in coerenza con le politiche della ricerca e industriali nazionali.

- Sono auspicabili maggiori dotazioni a disposizione delle università e degli enti pubblici di ricerca, in modo che i finanziamenti europei contribuiscano ad accrescere, su base competitiva, i fondi di un sistema ancora sottofinanziato rispetto alle medie internazionali. Tali fondi, in sinergia con quelli strutturali, dovrebbero servire anche a rilanciare le Università del Sud nel contesto internazionale e mediterraneo.
- Condivisibile l'introduzione di una serie limitata di missioni ad alta visibilità che si rivolgano direttamente ai cittadini, incoraggiandone, ove possibile, la partecipazione, per sensibilizzare la cittadinanza all'importanza della ricerca scientifica e della scienza aperta. Senza questa consapevolezza, i fondi per la ricerca rimangono poco significativi nelle valutazioni dell'opinione pubblica e, conseguentemente, nelle scelte parlamentari.
- Fondamentale è il rafforzamento delle misure di semplificazione, dato che le università e gli enti di ricerca sono sottodimensionati in termini di personale tecnico – amministrativo e, quindi, devono essere ridotti gli oneri meramente burocratici, anche seguendo i suggerimenti del personale impegnato in queste attività nel processo decisionale europeo bottom up.
- Si condividono le perplessità del Comitato per il controllo normativo sulla motivazione di fondo e sul valore aggiunto del nascente Consiglio Europeo dell'Innovazione, dato che già esiste l'Istituto Europeo di innovazione e tecnologia e le risorse utilizzate da questo Consiglio potrebbero ridurre quelle a disposizione del Consiglio europeo della ricerca, strategico anche per la ricerca di base italiana, attualmente in fase di consolidamento grazie anche ai consistenti fondi destinati ai PRIN.
- Sono auspicabili dotazioni più consistenti per i programmi rivolti ai singoli ricercatori. I ricercatori italiani, seppure pochi rispetto alle medie OCSE, riscuotono notevoli successi in ambito scientifico e, se il loro numero fosse almeno pari alla numerosità media nei principali Paesi europei in rapporto alla popolazione, ci sarebbe un notevole incremento delle risorse acquisite dall'Italia nel programma.

3. Prospettive negoziali ed eventuali modifiche ritenute necessarie od opportune

- Tempistica di adozione prevista: il pacchetto deve essere adottato entro il 31 dicembre 2020.
- La delegazione italiana si esprimerà formalmente sul documento in occasione del Consiglio Competitività.
- In via preliminare, è stato presentato un documento di posizione (position statement), validato dal CIAE, relativo alla pacchetto complessivo del Programma quadro.

C. Valutazione d'impatto

1. Impatto finanziario

- La copertura finanziaria del Programma sarà a carico del bilancio UE, fatta eccezione



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

per i progetti che prevedano un cofinanziamento da parte degli Stati membri.

- La proposta di bilancio europeo per l'intero pacchetto Ricerca e Innovazione è pari a circa 100 Miliardi di euro. In fase di definizione del bilancio europeo per il periodo interessato, è fondamentale difendere questi fondi rispetto ad altre destinazioni, in considerazione della capacità di spesa italiana, rispetto ad altri fondi di derivazione europea.
- Si ritiene opportuno evidenziare che per poter procedere ad una compiuta analisi dei costi gravanti sul bilancio nazionale, appare necessario attendere i futuri sviluppi negoziali.

2. Effetti sull'ordinamento nazionale

- Coerente con l'ordinamento nazionale in materia di ricerca e politica industriale.

3. Effetti sulle competenze regionali e delle autonomie locali

- La norma e la relazione dovranno essere inviate alle Regioni, per il tramite delle loro Conferenze (art. 24, comma 2 della legge n. 234/2012).

4. Effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione

- Sarebbe auspicabile una maggiore concentrazione dei fondi destinati alla ricerca presso il MIUR, al fine di creare più facilmente sinergie con il programma comunitario e di non disperdere l'utilizzo dei fondi esistenti, attraverso un unico Ministero con funzioni di coordinamento.

5. Effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese

- impatto positivo sul PIL rispetto ad altre politiche dell'Unione Europea, sulla competitività e sulla nascita di nuove imprese. Notevole impatto positivo, sia sociale che ambientale.

Altro

- Università ed enti di ricerca, tutte le Amministrazioni centrali (in particolare il MISE), le Regioni.
- Si precisa che la proposta di Decisione è suscettibile di essere modificata nel corso del negoziato, nell'ambito delle competenti sedi istituzionali, e che la posizione della nostra delegazione potrà evolvere, in base anche alle consultazioni con le amministrazioni e le parti interessate.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio di Gabinetto

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento Politiche Europee
Servizio Informativi Parlamentari
e Corte di Giustizia UE
Largo Chigi, 19
00187 Roma
ca. dott. Gaetano De Saleo

e p.c.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università
e della Ricerca
Dipartimento per la Formazione superiore
e per la ricerca
MIURSEDE

Oggetto: **Proposta di Regolamento COM (2018) 437**
Proposta di Decisione COM (2018) 436
Proposta di Regolamento COM (2018) 435
Proposta di Regolamento COM (2018) 367

Si trasmettono - per il successivo inoltro alle Camere, ai sensi dell'articolo 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 - le relazioni, corredate dagli allegati, relative ai progetti legislativi citati in oggetto predisposte dal competente Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca.

LA DIRETTRICE GENERALE
UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE

Dott.ssa Marcella Garozzo